Siracusa. Fermato presunto scafista

favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Con questa accusa l’Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima, insieme al Gruppo Interforze per il Contrasto all’Immigrazione Clandestina della Procura della Repubblica di Siracusa hanno fermato Mostafa Hamza, 32 anni, tunisino, ritenuto lo scafista di uno degli ultimi sbarchi di migranti sulle coste della provincia. Denunciati anche un libico e un algerino.

Siracusa. Al via le visite alla Torre di Bosco Minniti, viaggio tra le "Torri d'Aretusa"

Sarà aperta al pubblico a partire da lunedì 5 maggio la Torre di Bosco Minniti, una costruzione del XIV secolo pressoché sconosciuta alla città perché inglobata all’interno di un condominio. La torre ospiterà una mostra. L’iniziativa, patrocinata dal Comune, frutto di una collaborazione tra la circoscrizione Akradina e il liceo artistico “Antonello Gagini”, con il coinvolgimento dell’istituto comprensivo “Elio Vittorini”, è stata illustrata stamani in conferenza stampa, presenti tra gli altri il vice sindaco, Francesco Italia, lo storico dell’arte, Michele Romano ed il consigliere di Akradina, Luigi Cavarra. La torre si trova in via Alessandro Specchi e mostra tutte le caratteristiche di una torre di avvistamento. Il suo volume è semplice, quasi un cubo di

m.6,70 x 5,80 per lato e m. 6 di altezza, con un bellissimo portale ogivale (un pò distrutto) a conci radiali e una cornice con volute terminali. Sopra il portale una piccola apertura circolare con cinque fori a forma di croce, mentre nelle pareti laterali si trovano delle feritoie e finestre che danno luce all'interno costituito da un solo vano con volta a botte semicilindrica e una apertura laterale che conduce alla terrazza di avvistamento, rafforzata da merlature angolari. L'apertura della torre di Bosco Minniti al pubblico rientra nell'ambito di un progetto più ampio, "Le Torri di Aretusa", itinerario turistico culturale attraverso dei luoghi simbolo della Siracusa medievale. Lungo l'elenco dei siti inseriti nell'itinerario: dal Castello Maniace , attraverso le torri di Ortigia, fino ai siti di Neapolis, Tiche, con la torre di Villa Modica; dalla torre della Pizzuta a quella di Targia.

Siracusa. Al via le visite alla Torre di Bosco Minniti, viaggio tra le "Torri d'Aretusa"

Sarà aperta al pubblico a partire da lunedì 5 maggio la Torre di Bosco Minniti, una costruzione del XIV secolo pressoché sconosciuta alla città perché inglobata all'interno di un condominio. La torre ospiterà una mostra. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, frutto di una collaborazione tra la circoscrizione Akradina e il liceo artistico "Antonello Gagini", con il coinvolgimento dell'istituto comprensivo "Elio Vittorini", è stata illustrata stamani in conferenza stampa, presenti tra gli altri il vice sindaco, Francesco Italia, lo

storico dell’arte, Michele Romano ed il consigliere di Akradina, Luigi Cavarra. La torre si trova in via Alessandro Specchi e mostra tutte le caratteristiche di una torre di avvistamento. Il suo volume è semplice, quasi un cubo di m.6,70 x 5,80 per lato e m. 6 di altezza, con un bellissimo portale ogivale (un pò distrutto) a conci radiali e una cornice con volute terminali. Sopra il portale una piccola apertura circolare con cinque fori a forma di croce, mentre nelle pareti laterali si trovano delle feritoie e finestre che danno luce all’interno costituito da un solo vano con volta a botte semicilindrica e una apertura laterale che conduce alla terrazza di avvistamento, rafforzata da merlature angolari. L’apertura della torre di Bosco Minniti al pubblico rientra nell’ambito di un progetto più ampio, “Le Torri di Aretusa”, itinerario turistico culturale attraverso dei luoghi simbolo della Siracusa medievale. Lungo l’elenco dei siti inseriti nell’itinerario: dal Castello Maniace , attraverso le torri di Ortigia, fino ai siti di Neapolis, Tiche, con la torre di Villa Modica; dalla torre della Pizzuta a quella di Targia.

Siracusa. Posti di blocco e controllo degli obiettivi sensibili, la polizia "setaccia" il territorio

Controllo del territorio da parte degli uomini delle Volanti della questura di Siracusa. Ieri, gli agenti ai comandi del dirigente Francesco Bandiera hanno effettuato tre posti di blocco e vigilato 8 obiettivi sensibili. Identificate 24 persone e controllati 15 veicoli. Denunciate tre persone. Due

di queste, un giovane di 26 anni e uno di 22 devono rispondere di violazione dei domiciliari, mentre un 33enne è stato sorpreso alla guida di un’auto senza patente.

Siracusa. Posti di blocco e controllo degli obiettivi sensibili, la polizia "setaccia" il territorio

Controllo del territorio da parte degli uomini delle Volanti della questura di Siracusa. Ieri, gli agenti ai comandi del dirigente Francesco Bandiera hanno effettuato tre posti di blocco e vigilato 8 obiettivi sensibili. Identificate 24 persone e controllati 15 veicoli. Denunciate tre persone. Due di queste, un giovane di 26 anni e uno di 22 devono rispondere di violazione dei domiciliari, mentre un 33enne è stato sorpreso alla guida di un’auto senza patente.

Calcio. Primo maggio in campo per il Siracusa, test del giovedì al De Simone

Partitella in famiglia anche questa mattina allo stadio “Nicola De Simone” per il Siracusa, che non ha rinunciato,

nonostante la giornata festiva, all’appuntamento tradizionale del giovedì. Dopo la fase di riscaldamento, mister Strano ha diretto un test match a ranghi misti: 4-3 (reti di Calabrese, Petrullo e Lentini per la squadra rossa, Carbonaro e doppietta di Brancato, per quella azzurra) in 60 minuti, grande applicazione ed apprezzabile vivacità. Nell’arco delle due frazioni di gioco, impegnati tutti i calciatori della prima squadra ad eccezione di Bufalino e Palmiteri (lavoro differenziato) e di Frittitta indisponibile: la visita effettuata ieri dall’attaccante azzurro ha evidenziato un’infiammazione al collaterale del ginocchio destro. Frittitta rimarrà a riposo per qualche giorno, poi intorno a metà della prossima settimana inizierà la fase di recupero. Domani, venerdì 2 maggio, seduta pomeridiana.

Ippica. Cannarella da poker, all'Ippodromo del Mediterraneo vince con Gold Juniper

C’erano anche il sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe Castiglione e la vice presidente della Regione, Patrizia Valenti oggi all’Ippodromo del Mediterraneo. In attesa dell’incontro con gli addetti ai lavori, fissato per sabato, con l’assessore regionale all’Agricoltura, Paolo Ezechia Reale, Castiglione e Valenti hanno assistito alle emozioni che in pista ha dato un Giuseppe Cannarella da poker, che ipoteca le prime tre competizioni e incassa il Premio Ida Monte, corsa centrale del convegno di oggi al Mediterraneo. Sui 1100 della pista piccola, corsa riservata a quei soggetti

di due anni speranza di ogni addetto al settore, vince con Gold Juniper. L’allieva di Sebastiano Cannavò non ha avuto problemi a dimostrare le attese abilità e tra le debuttanti fa passerella su Colori D’Arcadia, cavallina di buoni mezzi, e su Seregno che chiude la terna. Sabato 3 Maggio, ancora Sagra della Fragola, corse di galoppo e in mattinata un’analisi sulla filiera che attende il rispetto degli impegni assunti dal Governo Nazionale, ma che guarda ai fondi europei e a quelli regionali per poter valorizzare le tante professionalità che, con passione, credono ancora nell’ippica.

Siracusa. "Desdemona e le altre", convegno sul femminicidio attraverso la letteratura e l'arte

“Desdemona e le altre” è il tema di un convegno organizzato per sabato pomeriggio, alle 17, nella sala Borsellino di palazzo Veremexio dalla Fildis Siracusa. L’obiettivo è quello di affrontare il tema del femminicidio e della violenza di genere attraverso l’arte, il diritto, la letteratura. L’incontro ha il patrocinio dell’Isisc, l’istituto internazionale di Scienze criminali e del Comune di Siracusa. “L’appuntamento rientra nell’ambito delle attività socio-culturali promosse dalla Fildis, che opera nel territorio da oltre un trentennio e che dal 2012 agisce in stretta collaborazione con il Centro antiviolenza “La Nereide” di Adriana Prazio in forza di un protocollo d’intesa- spiega la presidente Fildis , Maria Vittoria Fagotto Berlinghieri – “Abbiamo sentito il dovere di dedicare un convegno al

‘femminicidio’, partendo dalla considerazione che la violenza non si configura come un fenomeno occasionale ma come espressione gravissima del potere di genere esasperato fino alla sua estrema conseguenza”. Il convegno sarà introdotto dalla rappresentazione teatrale dell’atto V dell’Otello di Shakespeare, che è l’atto cruciale in cui Otello, travolto dalla gelosia, uccide stoicamente Desdemona nel letto nuziale. Ad interpretarlo, gliattori Marco Scuotto e Giulia Acquasana dell’associazione Extramoenia, per la regia di Agostino De Angelis. Previsti gli interventi del Sostituto Procuratore, Antonio Nicastro, della scrittrice Simona Lo Iacono, dell’avvocato matrimonialista, Oriana Ortisi , dell’ex presidente dell’Isisc, Ezechia Paolo Reale.Alla riflessione giuridica e socio-antropologica seguirà la presentazione dell’antologia “Noi siamo Desdemona” (2014, Algra editore), una raccolta di racconti sul femminicidio, testimonianza narrativa del fenomeno con la partecipazione delle scrittrici Maria Attanasio, Angela Bonanno, Marinella Fiume, Lia Levi, Simona Lo Iacono, Mavie Parisi, Anna Pavone, Maria Rita Pennisi, Tea Ranno, Maria Lucia Riccioli, Maria Grazia Sclafani, Elvira Seminara. I racconti verranno a mescolarsi a scene di tango argentino.

Siracusa. "Desdemona e le altre", convegno sul femminicidio attraverso la letteratura e l'arte

“Desdemona e le altre” è il tema di un convegno organizzato per sabato pomeriggio, alle 17, nella sala Borsellino di

palazzo Veremexio dalla Fildis Siracusa. L’obiettivo è quello di affrontare il tema del femminicidio e della violenza di genere attraverso l’arte, il diritto, la letteratura. L’incontro ha il patrocinio dell’Isisc, l’istituto internazionale di Scienze criminali e del Comune di Siracusa. “L’appuntamento rientra nell’ambito delle attività socio-culturali promosse dalla Fildis, che opera nel territorio da oltre un trentennio e che dal 2012 agisce in stretta collaborazione con il Centro antiviolenza “La Nereide” di Adriana Prazio in forza di un protocollo d’intesa- spiega la presidente Fildis , Maria Vittoria Fagotto Berlinghieri – “Abbiamo sentito il dovere di dedicare un convegno al ‘femminicidio’, partendo dalla considerazione che la violenza non si configura come un fenomeno occasionale ma come espressione gravissima del potere di genere esasperato fino alla sua estrema conseguenza”. Il convegno sarà introdotto dalla rappresentazione teatrale dell’atto V dell’Otello di Shakespeare, che è l’atto cruciale in cui Otello, travolto dalla gelosia, uccide stoicamente Desdemona nel letto nuziale. Ad interpretarlo, gliattori Marco Scuotto e Giulia Acquasana dell’associazione Extramoenia, per la regia di Agostino De Angelis. Previsti gli interventi del Sostituto Procuratore, Antonio Nicastro, della scrittrice Simona Lo Iacono, dell’avvocato matrimonialista, Oriana Ortisi , dell’ex presidente dell’Isisc, Ezechia Paolo Reale.Alla riflessione giuridica e socio-antropologica seguirà la presentazione dell’antologia “Noi siamo Desdemona” (2014, Algra editore), una raccolta di racconti sul femminicidio, testimonianza narrativa del fenomeno con la partecipazione delle scrittrici Maria Attanasio, Angela Bonanno, Marinella Fiume, Lia Levi, Simona Lo Iacono, Mavie Parisi, Anna Pavone, Maria Rita Pennisi, Tea Ranno, Maria Lucia Riccioli, Maria Grazia Sclafani, Elvira Seminara. I racconti verranno a mescolarsi a scene di tango argentino.

Siracusa. Costanza Castello alla guida dei club Forza Silvio siciliani

Costanza Castello responsabile regionale dei Club Forza Silvio per la Sicilia. La nomina è arrivata ieri da parte del coordinatore nazionale, Marcello Fiori. I responsabili regionali dei club avranno il compito di rafforzare la rete sul territorio e individuare le aree non ancora raggiunte. “Con le nomine dei responsabili di tutte le regioni italiane – ha dichiarato Fiori – puntiamo a rafforzare la rete dei Club Forza Silvio, che devono diventare sempre di più la radice popolare del movimento politico di Forza Italia, dando voce e un’organizzazione stabile ai moderati italiani, così da favorire la crescita di una nuova classe dirigente e di quel rinnovamento della politica voluto dal presidente Berlusconi”.